

PIZZICA Si susseguono nel Salento i concerti di avvicinamento al 23, serata conclusiva della Notte della Taranta. Dirigerà l'Orchestra Mauro Pagani, tra gli ospiti Galliano, Traorè e Caparezza

di Federico Fiume

Sarà dedicata a Pino Zimba, il grande tamburellista salentino scomparso a febbraio, l'edizione 2008 de «La Notte della Taranta». Personaggio centrale della rinascita della pizzica negli anni novanta, prima con l'Officina Zoè e poi con il suo gruppo Zimbaria, protagonista anche del film *Sangue vivo* di Edoardo Winspeare, Zimba era un habitué del palco di Melpignano (Le) e il suo spirito indomabile sarà presente anche sabato prossimo nel ricordo affettuoso di tutti i salentini.

Intanto, dal 7 agosto continuano a susseguirsi i concerti di avvicinamento all'evento del 23, ogni sera in un diverso paese della Grecia salentina, in quello che è ormai da anni il più importante festival dedicato alla cultura e alla musica del tacco d'Italia.

Se a dirigere la grande Orchestra della Notte della Taranta sarà, per il secondo anno consecutivo, Mauro Pagani, coadiuvato da Mario Arcari (fiati) Arnaldo Vacca (percussioni) e Mimmo Epifani (mandola), il cast degli ospiti, fatte salve le presenze internazionali del grande fisarmonicista francese Richard

Tremate tremate le tarante son tornate...



Gli Arakne Mediteranea in concerto ad Andrano, 12 agosto 2007 Foto Laura De Gabrieli

Galliano e della stella della world music africana Rokia Traorè, è quest'anno particolarmente centrato su artisti pugliesi. Da Bari vengono i Radiodervish, da Molfetta arriva Caparezza, che con il suo più recente successo *Vieni a ballare in Puglia* ha dato il suo personale contributo alla promozione culturale (e anche turistica) della sua regione, e poi i Sud Sound System, storici portabandiera del reggae salentino, gli Après la classe, altra amatissima formazione della vicina Aradeo e infine Alessia

Tondo la giovane e bravissima vocalist che proprio alla Notte ha ottenuto la sua consacrazione.

L'edizione 2008 dedicata a Pino Zimba il tamburellista scomparso a febbraio

Sarà come sempre uno spettacolo lungo e ricco: si parte alle 19,30 con la tradizione, affidata ad alcuni dei cantori storici della cultura popolare pugliese come Menamenamò, Giovanni Avvantaggiato, la Famiglia Cordella, il grande Uccio Aloisi e l'Officina Zoè. A seguire un omaggio a Pino Zimba del regista Edoardo Winspeare, quindi sarà la volta dell'Orchestra e dei suoi ospiti, per un concerto che ancora una volta si fermerà soltanto alle prime luci dell'alba. Ad aumentare l'appeal della

grande serata di Melpignano si aggiunge anche la voce di una possibile partecipazione di Vinicio Capossela, artista italiano fra i più amati, nelle cui vene scorre sangue pugliese e che con le faccende di taranta ha una certa familiarità. Sono più di centomila le persone attese nella grande piazza del convento degli agostiniani per l'evento, fra loro molti «aficionados» che tornano ogni estate, perché il morso della taranta può essere molto piacevole, con la musica giusta.

CD Un doppio per i 20 anni del festival di Fresu Berchidda, il jazz che sa di vento e di sole

A Berchidda durante «Time in Jazz», il festival allestito da Paolo Fresu ventuno anni fa, tutti si sentono a casa. Ed è normale che in questo piccolo paese del Logudoro i musicisti facciano amicizia con le vecchiette mentre cucinano piatti tipici per il grande pranzo di ferragosto. Le case vengono aperte per accogliere appassionati e addetti ai lavori, in un originale formula a metà tra il moderno bed and breakfast e la proverbiale ospitalità sarda. Forse è il curioso intreccio fra tradizione e modernità, il segreto di una rassegna che nel corso degli anni ha saputo mantenere il passo con i tempi portando i concerti nei boschi, nelle foreste demaniali e in antiche chiese campestri, e più recentemente, nelle vecchie stazioni, navi ed aeroporti. E per celebrare il ventennale del festival la mattina di Ferragosto è stato presentato il doppio cd antologico di «Time in Jazz», *Then and now*. All'inizio Time in Jazz era per me il profumo intenso del filuferru, l'acquavite di mio padre Lillino, che girava tra il pubblico non ancora numerosissimo - racconta Paolo Fresu -. Erano gli anni dell'apprendistato e ci domandavamo che senso avesse organizzare un festival jazz in un paese di contadini e di pastori fino a quando, nel 2004, la risposta arrivò portando le pecore sul palco al suono del latte che cadeva ritmato nelle cadi-

nas e che diventava musica binaria in grado di accompagnare la follia di Carlo Actis Dato». Da allora Time in Jazz ha fatto tanta strada, esplorando le musiche del mondo e intrecciandole con le voci della tradizione. Venti tracce che raccolgono il meglio di ciascuna edizione: dal percussionista Fulvio Maras che si confronta con i Griot del Senegal o con i Gnawa del Marocco ai «Sonos 'e memoria & Friends» con oltre venti musicisti sul palco (tra cui Uri Caine, Gianluigi Trovesi, Han Bennink, Gerardo Núñez) che mescolano il jazz alle launeddas di Luigi Lai. Non più solo jazz, ma una fucina di idee dove sperimentare. Così è stato per le architetture sonore di Steve Lacy con un progetto dedicato a Monk, per l'omaggio al quasi sconosciuto a Pedro Iturralde, il «padre» del flamenco jazz, per la cantante portoghese Maria João in duo con Mário Laginha e per il progetto dedicato a Fellini e Orfeo del visionario Jon Hassell presentato in prima assoluta a Berchidda nel 2001. Chiude il cd l'incontro dell'anno scorso tra Paolo Fresu e Lella Costa nel segno del grande scrittore sardo Sergio Atzeni. Musica e parole per un festival, come scrive lo stesso Paolo Fresu nelle note di copertina, che «dal lontano 1988 ha inseguito i percorsi delle acque e delle fonti, del sole e dei venti».

ROCCELLA JONICA In ricordo del terremoto di cent'anni fa il festival è partito il 13 agosto con tappe in tutta la Calabria

Coleman, musica sinuosa per la voce di Shyu

di Aldo Gianolio / Roccella Jonica

Per un preciso motivo la ventottesima edizione del festival internazionale del jazz di Roccella Jonica, è cominciata lo scorso mercoledì 13 agosto, chiamata dal direttore artistico Paolo Damiani «Terremoti», perché in quel giorno ricorre il centenario dal terribile terremoto che colpì Reggio Calabria e Messina (e il 20 agosto è programmato uno spettacolo che prevede la proiezione di film muti sul quel terribile evento). Si sa che il festival, diventato uno dei più importanti d'Italia non solo dal punto di vista jazzistico, ma culturale in senso ampio, da tempo ha travalicato i confini del jazz per tracciare verso altre musiche (e altre arti), e ha pure sconfinato geograficamente per allargarsi in un lungo pre-festival verso un'ampia zona della Calabria, sempre sul versante jonico. Così si è cominciato mercoledì proprio a Reggio Calabria, in Piazza del Castello, con il New Quintet dell'alto sassofoni-

sta Rosario Giuliani e il gruppo di Maceo Parker. Giuliani, sempre più esuberante e vorticoso, forte di una cadenza insinuante che si rifà in parte a Cannonball Adderley, guida un gruppo hard bop affiatissimo con il veemente Flavio Boltrò alla tromba, il rigoglioso Dado Moroni al pianoforte, il propulsivo Luca Bulgarelli al contrabbasso e Fabrizio Sfera, la cui foga e varietà si soluzioni lo collocano certo nell'empireo dei batteristi europei. Maceo Parker (che fece parte della leggendaria sezione dei fiati di James Brown) ha poi dimostrato di non avere usurpato il titolo di «re del funk» con una musica irruente, sanguigna e gioiosa.

Il giorno dopo a Polistena ha dato un magistrale esempio della sua personalissima e avanzata musica l'alto sassofonista Steve Coleman con i Five Elements, comprendenti giovani musicisti tecnicamente ed espressivamente straordinari, come il trombettista

Jonathan Finlayson, il trombonista Tim Albright, il contrabbassista Thomas Morgan, il batterista Marcus Gilmore e, soprattutto, la cantante americana (con genitori di Timor e di Taiwan) Jen Shyu: su di lei si è conformata la complicata musica di Coleman, sviluppatasi sia con assoli collettivi che singoli come continuo sostegno alla sinuosa, incantatoria ed energica voce della Shyu che ha proceduto senza pause su metri divisori lunghissimi e intricati, stagliati geometricamente in modo perfetto. Poi a San Giorgio Morgeto è stato presentato un gruppo tedesco ancora poco conosciuto ma destinato a far parlare di sé: l'EM Trio, con Michael Wolflny al pianoforte, Eva Kruse al contrabbasso e Eric Schaefer alla batteria: partendo dalla esperienza dei Bad Plus con qualche occhiata alla musica pop di Björk, hanno elaborato una musica quasi del tutto composta, ricca di cambi di direzione e registro, di stop improvvisi, di dinamiche contrapposte e di ritmi indaviola-



Il sassofonista Steve Coleman

ti misti a momenti elegiaci che sorprendono l'ascoltatore ad ogni passaggio. Fra molte altre diverse esibizioni di qualità, c'è perlomeno da segnalare il successo di una formula inconsueta: le interviste che il musicologo Maurizio Franco fa a singoli artisti che, subito dopo, si esibiscono in concerto in perfetta solitudine: presentati finora il chitarrista Roberto Cecchetto, il pianista classico Massimo Giuseppe Bianchi e il

pianista (e fisarmonicista) Antonello Salis; quest'ultimo ha dato una prova entusiasmante della sua arte, dalla prepotente ed energica forza espressiva. Domani si chiude il pre-festival a Martone, con Giovanni Guidi e Claudio Fasoli. Il 20 agosto comincia il festival vero e proprio a Roccella, con Bobby Previte, Stefano Bollani col Danish Trio e i film muti sul terremoto del 1908 a cura del regista Roberto Torelli.

MUSICA La sua pièce è sul tema della libertà dell'uomo

Scodanibbio: in Messico nuova opera

■ Verrà portata in scena anche in Messico *Il Cielo sulla Terra*, opera contemporanea scritta e diretta dal contrabbassista Stefano Scodanibbio nel 2006, e già eseguita in prima assoluta a Stoccarda e al Teatro Vacca di Tolentino. La pièce - una riflessione sul tema della liberazione dell'uomo che evoca l'utopia novecentesca dalla Beat Generation al '68, ai no global - sarà presentata il 23 e 24 agosto prossimi nella sala «Miguel Covarrubias» del Centro Cultural Universitario di Città del Messico. È una coproduzione di Terra di Teatri, festival della Provincia di Macerata. All'allestimento hanno partecipato anche il filosofo Giorgio Agamben e Gianni Dessi, esponente di spicco della Nuova Scuola Romana per scenografia, costumi e luci. Scodanibbio dirigerà le recite messicane.

MUSICA La prima prevista il 25 agosto nella cattedrale

Morricone, una Cantata per Sarsina

■ Attesa per l'appuntamento del 25 agosto con la prima della Cantata per il Millennio della grande cattedrale romanica di Sarsina (FC) «Vuoto d'anima piena - Cantata per flauto, orchestra e coro» scritta dal maestro Ennio Morricone sul testo di Francesco De Melis e commissionata dal Comitato Nazionale per il Millennio della Basilica Cattedrale di Sarsina. Il Nuovo Coro Lirico Sinfonico Romano, che dal 2002 affianca il Premio Oscar alla carriera nelle sue tournée, sarà l'interprete della partitura intensa e mistica della Cantata, che lo stesso Morricone ha definito come la sua ultima grande opera, divenendo così protagonista dell'evento di punta dell'Emilia Romagna Festival. Insieme al Nuovo Coro Lirico Sinfonico Romano, eseguiranno la Cantata il flautista Massimo Mercelli e l'Orchestra Roma Sinfonietta.

Abbonamenti l'Unità

Postali e coupon		Online		
Annuale	7gg/Italia	296 euro	Quotidiano	6 mesi 55 euro
	6gg/Italia	254 euro		12 mesi 99 euro
	7gg/estero	1.150 euro	Archivio Storico	6 mesi 80 euro
				12 mesi 150 euro
Semestrale	7gg/Italia	153 euro	Quotidiano e Archivio Storico	6 mesi 120 euro
	6gg/Italia	131 euro		12 mesi 200 euro
	7gg/estero	581 euro		

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

www.unita.it

Postale consegna giornaliera a domicilio
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
Versamento sul c/c postale n. 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma
Bonifico bancario sul c/c bancario n. iban 1725 0710 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (dall'estero Cod. Swift: BNLITRR)
Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito www.unita.it)
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o Internet.

Per informazioni sugli abbonamenti:
Servizio clienti Sereid via Carolina Romani, 56
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it

Per la pubblicità su

l'Unità

PK

publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611	CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023
TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6666211	CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724090-725129	PADOVA, via Mantova 6, Tel. 049.8734711
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522	COSENZA, via Montesanto 39, Tel. 0984.72527	PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122	REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668	REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111	FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553	ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8363508	GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1	SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
BOLOGNA, via Parmeggiani 8, Tel. 051.6494626	GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839	SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.8429690-8429699
BOLOGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955	IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373	SIRACUSA, via Teracati 39, Tel. 0931.412131
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801	LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185	VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11	

PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)

Guglielmo Epifani e la segreteria della Cgil si stringono alla famiglia per la prematura scomparsa di

OSCAR BARCHIESI

generoso e capace dirigente della Cgil delle Marche.

È con profondo dolore che la Segreteria nazionale dello Spi-Cgil annuncia la scomparsa del compagno

OSCAR BARCHIESI

stimatissimo Segretario regionale dello Spi-Cgil Marche. Il suo ricordo sarà sempre con noi.